

I LIGNAGGI DAÆAY: BOÆOR

Boæor è venuto dalla regione Wina. I suoi antenati abitavano la regione Wina. Boæor significa "cane che abbaia dietro la casa". E' così.

Nel passato Boæor è venuto su un'isola galleggiante. Si era gettato in acqua, vide una grande massa di erbe galleggiare, nuotò e vi salì sopra.

Si lasciò trasportare a lungo. Ed ecco che vide un varano presso di lui sull'isola. Benché gli facesse dei gesti, questo non scappava.

Boæor si lasciò trasportare a lungo. Un tempo nel fiume c'erano i coccodrilli, gli ippopotami, i pitoni, i grandi serpenti. Boæor passò a fianco dei coccodrilli, degli ippopotami e non gli successe niente. Neppure i coccodrilli lo presero. Galleggiò a lungo, passò la notte a galleggiare.

Arrivato nel luogo chiamato Dumarra l'isola si arenò presso la riva. Il varano scappò di corsa su di un'isoletta. L'uomo salì sulla riva. Ed ecco che c'erano lì delle case in gran numero. Erano le case dei Gizede. Questi lo accolsero in casa loro. Abitavano in villaggi fortificati e i giovani guerrieri facevano la guardia. I Gisede occupavano numerosi la regione fino a Goloætugu.

I Golo avevano le loro abitazioni da Goloætugu fino a Baburuker.

I Miyogoy erano stanziati tra Rasa e Bere. Questo era lo spazio occupato dalle loro abitazioni.

I Kayna stavano tra Bolo e Tugude.

Gli Ha'su stavano a Kumay, presso lo stagno chiamato Kumay.

Un tempo i Kargu, i Poydi, gli Hurey, i Gomorey, i Tugude erano stanziati a Nord. Dall'altra parte del fiume stavano i Bugudum e i Waliya; a Nord di questi stavano i Maraw, i Muluwi e i Muzuk.

Gizede diede una figlia [in moglie] a Boæor che si moltiplicò. I Golo e i Gizede si misero a maltrattarli: prendevano il loro bestiame con la forza, li insultavano, li trattavano come schiavi. Ma [i Boæor] diventavano numerosi, si moltiplicavano: Jah, Sile, Bere, Giza, Zulge, Doroão, Zulo, Wula, Vagaæa costruirono le loro case nel luogo dove stanno ora i gendarmi fino a Sile. Questo è il loro antico insediamento. Wula si stanziò a Marsi.

Degli ospiti vennero dai Gizede. Questi presero le capre dei Boæor con la forza e le macellarono per i loro ospiti. Così a poco a poco i Boæor furono emarginati, insultati, disprezzati e maltrattati dai Gizede.

I [Boæor] avevano uno spirito chiamato Zeleme, lo spirito del varano che li protegge in casa e in campagna. Essi andarono da lui, lo adorarono. Questo spirito chiamato Zeleme si manifesta per mezzo di una posseduta. Essi si presentarono dunque davanti al loro spirito Zeleme; questo spirito è molto malvagio. Per andare a consultarlo misero insieme tabacco, semi bianchi di cereali. Ne prepararono una grande quantità. Misero insieme delle uova. Andarono a inginocchiarsi davanti a lui, andarono a inginocchiarsi davanti a lui. [Lo spirito] si manifestò con un rumore assordante. Essi gridarono: «Barka»! Gridarono: «Tofo Tofo»!

Lo spirito si manifestò con un rumore assordante. Essi gridavano: «Tofo! Tofo! Tofo! Nonno! Nonno»!

Lo spirito chiese loro:

«Nipotini, cosa vi fa soffrire?»

Gli risposero:

«Noi abbiamo molte sofferenze».

Disse loro: «E' vero, ma perché vi prendono il vostro bestiame con la forza?»

Lo spirito si mise a fare un grande strepito, poi disse loro:

«Cosa volete? Cosa volete fare?»

Gli risposero: «Vogliamo combattere. Vogliamo fare la guerra».

Egli disse loro: «Non chiedete troppo; la guerra non è una buona cosa. Veramente volete combatterli?»

Gli risposero: «Aiutaci, perché stiamo soffrendo troppo. Siamo troppo maltrattati dagli altri».

Lo spirito disse loro: «Bene, vi aiuterò, ma se vi do un sacrificio, voi lo compirete oppure no?»

«Sì, lo faremo».

«Andate a casa e fabbricate una torcia; vi mettete il fuoco all'estremità e vi legate un gecko impuro. Poi intrecciate un grande paniere. Dopo averlo intrecciato lo prendete e lo portate nel luogo dove volete insidiarvi. Fate il giro del terreno, mettete il paniere faccia a terra e posate la torcia a fianco. Arriverà una nuvola. Quando arriverà la nube, la pioggia cadrà con violenza sul luogo dove vi troverete, spegnerà il fuoco e il gecko morirà. Quando vedrete questo voi sollevate il paniere e tutto il terreno che non sarà bagnato sarà il territorio sul quale vi stanzierete. Ma quando vi affronterete, uno dei vostri figli, un figlio unico, un uomo robusto, verrà ucciso. Quando l'esercito si metterà in marcia gli ospiti arriveranno e il sortilegio si compirà».

A metà mattina arrivarono gli ospiti. I Gizede vennero per prendere di forza le capre. Si lanciò il grido di guerra; si suonò la tromba. I Gizede e i Golo si scontrarono violentemente con i Boæor. Combatterono a lungo. Il figlio unico, una lancia lo colpì e lo uccise.

I Gizede dissero tra di loro che avendo ucciso, nessuno combatta più. Si dispersero. I Boæor continuarono a combatterli e si misero a bruciare le case dei Gizede. Il fuoco divampava ovunque e si propagava di casa in casa. I Gizede scapparono in massa con il loro bestiame, i loro figli. Andarono a passare la notte dai Golo. Il giorno seguente i Boæor si misero a dar fuoco alle case dei Golo. I Golo scapparono in massa per passare la notte a Kataya. Mandarono un messaggio ai Miyogoy e ci fu una grande battaglia. I Miyogoy scapparono, se ne andarono a Kataya. I Boæor ne uccisero cento e presero le loro mucche.

In seguito i Miyogoy prepararono l'insegna di guerra e la piantarono a Vordanbani. Essi uccisero centocinquanta Boæor. Poi si scambiarono delle ragazze tra di loro e l'inimicizia si spense. Un altro anno i Boæor si misero a provocare i Kayna. Si combatterono per lungo tempo. Tra i Kayna, il gruppo più numeroso era quello dei Basu. Questi dissero tra loro che poiché i Boæor combattevano con il loro spirito, loro andranno a consultare Bere. Questo è un vero spirito.

Essi andarono da lui e lo spirito disse loro:

«Andate, prendete un toro e sgozzatelo in mezzo al villaggio. Quando comincerete a combattere, un tromba d'aria si metterà tra i Boæor e i Kayna».

Ed ecco c'era una lepre che correva davanti alla tromba d'aria. La tromba soffiava con grande rumore e scacciava la lepre davanti. Si levarono due anziani tra i Boæor e due anziani tra i Kayna; dissero tra loro:

«La tromba d'aria ci ha separati, nessuno combatta più».

Restarono così e un uomo chiamato Leysamatu sposò una ragazza di Siyeke chiamata Deezenda. E così [i due lignaggi] divennero parenti.